



RELAZIONE DI IMPATTO 2024
TEATRI DI BARI SOC.- COOP.
SOCIETA' BENEFIT

INDICE

Lettera del Responsabile di impatto

Introduzione La Buona Impresa: Orientamento di fondo

Metodologia

Essere società Benefit

Cos'è una Società Benefit

Le finalità di beneficio comune di Teatri di Bari

Rendicontazione annuale 2024

Governance

Chi siamo

Struttura e governo societario

Autovalutazione: Governance

Prodotto

Lavoro

Valore economico

Operation sostenibili

LETTERA DEL RESPONSABILE DI IMPATTO

INTRODUZIONE

La Buona Impresa: Orientamento di fondo

Teatri di Bari è una Società innovativa e sostenibile, presente da anni sul mercato culturale e attiva su tutto il territorio nazionale e internazionale.

È una Cooperativa di lavoro riconosciuta dal Ministero della Cultura, dalla Regione Puglia e dal Comune di Bari quale TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale, unico nella Regione Puglia e tra le prime venti realtà teatrali italiane (la prima è il Piccolo di Milano).

La grande attenzione verso la responsabilità sociale d'impresa, che da sempre caratterizza la Cooperativa, è intrinseca ai progetti e alle attività che costruisce e ha portato a trasformarsi in Società Benefit nel gennaio 2023.

Come tale, nell'esercizio della propria attività economica, essa oggi persegue, pertanto, alcune specifiche Finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti del proprio territorio e della propria comunità e dei collaboratori (soci e non soci della Cooperativa).

Il diventare Benefit è stato il naturale sviluppo di un percorso partito da lontano e che rappresenta il frutto dello sforzo concreto dell'azienda per raggiungere un vero sviluppo sostenibile. Nella società odierna, l'impegno sociale è una prerogativa alla quale nessuna organizzazione dovrebbe sottrarsi.

Questo impegno vale soprattutto per le imprese come la nostra, imprese culturali che vivono in un sistema di vera e propria interdipendenza con il sistema sociale e ambientale all'interno del quale operano.

Teatri di Bari non considera assolutamente vincolante l'impegno a essere Benefit, lo considera coerente al naturale percorso imprenditoriale e valoriale che ha caratterizzato i suoi 10 anni di attività.

Teatri di Bari sviluppa progetti legati allo spettacolo dal vivo, soprattutto teatrali, nell'ambito della produzione e programmazione di spettacoli, della formazione e della progettazione e gestione di spazi ed eventi culturali.

Teatri di Bari gestisce: il Teatro Kismet nella periferia di Bari, uno spazio permanente all'interno dell'Istituto penale per i minorenni Fornelli di Bari, la Cittadella degli Artisti nella periferia di Molfetta e il Teatro Radar a Monopoli.

In tutti i progetti è posta particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce svantaggiate come i giovani e gli anziani attraverso diverse formule di sostegno: i prezzi calmierati dei biglietti e dei laboratori, le iniziative gratuite, l'assenza di qualsiasi barriera architettonica in tutti gli spazi gestiti.

Il Responsabile di Impatto

Vito Manzari

METODOLOGIA

La presente Relazione d'Impatto è stata redatta in conformità alla normativa sulle Società Benefit (legge n. 208 del 28 dicembre 2015, commi 376-383). A tal fine l'azienda ha deciso di avvalersi dello Strumento di Autovalutazione del Buon Impatto SABI, applicativo derivato dal Modello della Buona Impresa promosso da Fondazione Buon Lavoro.

La metodologia di reporting della Buona Impresa prevede che questo sia fondato sul principio di "materialità" con l'obiettivo di identificare e riportare solo le informazioni rilevanti e significative riguardanti l'impatto sociale, ambientale ed economico di un'organizzazione, sia positivo che negativo.

Questo principio consente all'organizzazione di concentrarsi sulle tematiche più significative per gli stakeholder interni ed esterni, guidando la rendicontazione verso argomenti di importanza e rilevanza per la sostenibilità complessiva dell'azienda e della comunità di riferimento.

L'esito dell'analisi della materialità si esprime attraverso la mappa del valore condiviso: vengono rappresentati gli elementi in cui si gioca la capacità dell'impresa di generare un impatto positivo attraverso Prodotto, Lavoro e Valore economico, i tre elementi fondamentali del modello della Buona Impresa, sia dal punto di vista dell'azienda sia dei propri stakeholder determinando la rilevanza degli elementi attraverso i quali l'impresa delinea il suo impatto.

Sui temi identificati come rilevanti, il modello di reporting della Buona Impresa, prevede che la relazione includa il punto di vista dell'impresa e dei propri stakeholder rispetto ai seguenti "pilastri":

- Portare sul mercato buoni prodotti/servizi;
- Creare e organizzare un buon lavoro per le persone;
- Creare e condividere valore economico;
- Agire responsabilmente verso l'Ambiente e la Comunità;
- Governare l'impresa in modo trasparente ed economicamente e socialmente sostenibile.

Questo avviene tramite la somministrazione da un lato, di questionari di autovalutazione all'Alta Direzione di Impresa e dall'altro attraverso l'invio di survey specificatamente individuate per le differenti categorie di stakeholder.

ESSERE SOCIETÀ BENEFIT

COS'È UNA SOCIETÀ BENEFIT

La Legge di Stabilità 2016 – L. n. 208/2015 – all'art. 1, commi da 376 a 384 e allegati 4 e 5, ha introdotto in Italia la Società Benefit, forma giuridica caratterizzata in estrema sintesi da elevati livelli di responsabilità, sostenibilità e trasparenza. Il legislatore ha assegnato in questo modo “al mondo profit la responsabilità e l'opportunità di essere il motore della svolta verso uno sviluppo sostenibile”.

Le Società Benefit sono imprese potentemente innovative perché, come afferma il comma 376, “nell'esercizio di un'attività economica oltre allo scopo di dividerne gli utili perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni e altri portatori di interesse”.

Il legislatore italiano attraverso il modello di società benefit rilegge di fatto il ruolo dell'impresa nella società, definendo un nuovo finalismo che associa l'esercizio dell'azione economica alla necessaria e contestuale generazione di impatti positivi (o riduzione di impatti negativi) nei confronti degli stakeholder: la necessità di generare un beneficio comune per onorare la propria mission diviene quindi parte integrante dell'azione quotidiana dell'impresa, delle proprie scelte strategiche, organizzative e manageriali, che devono essere orientate a bilanciare la creazione di valore per i soci con la creazione di valore per tutti gli stakeholder, per l'ambiente e per la collettività in generale.

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE DI TEATRI DI BARI

- 1) Contrasto alla povertà culturale e iniziative per favorire l'inclusione sociale
- 2) Sostegno alla cittadinanza attiva
- 3) Diffusione e sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale e della sicurezza ed etica del lavoro
- 4) Sostegno alle startup artistiche
- 5) Reinserimento dei minori ospiti dell'istituto minorile penale Fornelli di Bari

RENDICONTAZIONE 2024

GOVERNANCE

CHI SIAMO

Teatri di Bari è una Cooperativa lavoro, gli organi ai vertici sono l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di amministrazione. Questi hanno deliberato di qualificare l'impresa in società Benefit. Un membro del Consiglio di amministrazione è stato nominato responsabile di impatto sociale.

Quindi l'impresa può, non solo, contare su un buon livello di adesione da parte dei vertici riguardo a visione, scopo e impegno dell'impresa, ma i vertici ne sono anche gli ispiratori. Qualsiasi decisione dei vertici e della direzione ha sempre in considerazione l'impatto sociale delle azioni decise, dal punto di vista civile (favorire l'accesso alle fasce svantaggiate), economico (adottare politiche dei prezzi favorevoli) e logistiche (eliminare le barriere architettoniche).

STRUTTURA E GOVERNO SOCIETARIO

Il Consiglio di amministrazione accoglie al suo interno importanti nomi dell'imprenditoria e della cultura pugliesi, che hanno saputo esportare in un contesto nazionale e internazionale le risorse di una regione in fermento.

Il CdA è infatti presieduto da Mariella Pappalepore, presidente e CFO di Planetek Italia con vicepresidente Augusto Masiello, attore fra i soci fondatori del Teatro Kismet. Consiglieri sono Pietro Chirulli, amministratore Finsea, Lella Miccolis, amministratore unico di Progeva, finalista al Premio Gamma Donna 2020 per l'imprenditoria femminile, Vito Manzari, presidente di Sud Sistemi, Vincenzo Cipriano, Direttore di Teatri di Bari, Teresa Ludovico, regista, Vito Barile, consulente del lavoro e Michele Depalo Vice Direttore Generale. Figure che nel lavoro quotidiano condividono la stessa mission che il TRIC persegue sin dalla sua nascita nel 2015 e cioè riconoscere al teatro un ruolo sociale e civile.



A questi nel 2024 si sono aggiunte delle figure di responsabilità scelte tra il personale interno: Michele Depalo Vice Direttore Generale), Giovanni Pascazio (responsabile tecnico), Sabina Mastroviti (responsabile

comunicazione e promozione), Maria Donadio (responsabile amministrazione) e Sabrina Cocco (responsabile ufficio artistico).

Inoltre la direttrice artistica, Teresa Ludovico, è stata affiancata da:

Gianni Forte (ex direttore della biennale di Venezia e drammaturgo di fama internazionale)

Nicola Lagioia (ex direttore del festival del libro di Torino e scrittore, vincitore del premio Strega)

Raffaele Tedeschi (responsabile del progetto Teatro e Carcere e regista e drammaturgo)

I processi gestionali sono impostati in modo da integrare gli obiettivi di impatto nella gestione della Cooperativa Teatri di Bari.

Questo avviene sia nella gestione del personale che dei progetti che riguardano il contesto sociale in cui la Cooperativa si muove.

Rispetto alla gestione del personale, si praticano:

- orario elastico
- smart working

Rispetto al coinvolgimento di altri operatori sociali e culturali:

- coprogettazione
- sostegno con messa a disposizione di spazi, professionalità e attrezzature
- spazi gratuiti adibiti a coworking

Rispetto ai cittadini:

- prezzi calmierati
- organizzazione di incontri e workshop
- coinvolgimento nella progettazione

La Cooperativa Teatri di Bari rispetto agli strumenti, processi e pratiche che sono stati adottati in termini di etica e trasparenza ha adottato le seguenti pratiche:

- pagina trasparenza nel proprio sito web che riporta gli organi direttivi con curricula
- pagina trasparenza nel proprio sito web che riporta tutti i finanziamenti pubblici nell'esercizio
- gli organi direttivi non percepiscono alcun compenso
- riunioni periodiche con il proprio staff
- assemblee dei soci ogni sei mesi

PROCESSI E STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi anni la Cooperativa Teatri di Bari ha investito molto rispetto agli strumenti, processi e pratiche rispetto alla sostenibilità sociale e ambientale.

Ad esempio:

- sono state eliminate tutte le barriere architettoniche
- politica dei prezzi a favore delle fasce svantaggiate

- politica di coprogettazione con gruppi formali e informali
- efficientamento energetico per ridurre i consumi
- raccolta differenziata
- raccolta fondi
- produzione di spettacoli con forti temi sociali

PROCESSI E STRUMENTI DI CONDIVISIONE CON GLI STAKEHOLDER

La Cooperativa si muove moltissimo nel coinvolgimento degli stakeholder che nel contesto specifico di Teatri di Bari sono:

- Enti pubblici

consideriamo feedback degli enti pubblici l'esito positivo degli avvisi e i bandi a cui l'impresa partecipa e l'esito positivo delle relazioni di chiusura

- Cittadini/pubblico adulto e giovani generazioni

Il pubblico che partecipa ai nostri progetti non subisce passivamente le nostre proposte di spettacolo e gestionali ma viene coinvolto attivamente nei processi organizzativi, da pochi mesi parte del pubblico si è riunito per dare vita ad una Associazione di Amici del teatro.

Anche il mondo della scuola è attivo nei percorsi progettuali, vengono coinvolte centinaia di insegnanti in azioni di formazione e migliaia di studenti vengono coinvolti in percorsi artistici nei quali partecipano agli spettacoli, incontrano gli artisti e si confrontano sui temi toccati

- Operatori sociali e culturali

Con tantissime realtà del territorio vengono co progettate iniziative sociali e culturali al fine di sensibilizzare i cittadini su varie tematiche civili

- Imprese

Tutte le imprese che incontrano la Cooperativa Teatri di Bari divengono partner dei nostri progetti e partecipano alle nostre iniziative.



Nel dicembre del 2023 è nata l'Associazione Amici del Kismet "Amiki", data dalla sintesi tra le due parole, amici e Kismet, con l'obiettivo di fare comunità intorno al teatro. Il marchio, realizzato e donato alla associazione dall'agenzia Carucci&Chiurazzi, raffigura una comunità di piccoli e grandi che si affolla nel nome del teatro barese: tutti spettatori che diventano protagonisti di una esperienza di cultura e di amicizia. Sette i componenti il direttivo, presieduto dal prof. **Nicola Costantino**, già rettore del Politecnico di Bari ed ex presidente dell'Acquedotto Pugliese. Gli altri componenti sono Amalia Cutrignelli (vice presidente), Josephine Masiello (segretario e tesoriere), Beppe Fragasso, Rosalba Tagliente, Gianni Sebastiano e Onofrio

Pagone.

Grafico: AUTO VALUTAZIONE DELLA GOVERNANCE



PRODOTTO

La Cooperativa Teatri di Bari, come detto, è un TRIC-Teatro di rilevante interesse culturale riconosciuto dal Ministero della Cultura, della Regione Puglia e dagli enti locali regionali. Lavora nell'ambito della produzione, programmazione e formazione dello spettacolo dal vivo, innanzi tutto teatro e prevalentemente nella regione di appartenenza ma anche a livello nazionale e internazionale; gestisce progetti e spazi culturali.

La qualità dei nostri prodotti e/o servizi viene misurata con due parametri: spettatori partecipanti ai nostri progetti, numero di spettacoli proposti presso le nostre sedi e in giro per l'Italia.

QUALITÀ DELLA RELAZIONE CON I CLIENTI

La Cooperativa ha due tipologie di clienti: il cliente spettatore e il cliente operatore.

La prima tipologia di cliente viene valutata in base al numero medio degli spettatori rispetto alle capienze dei teatri direttamente gestiti e in base a dei questionari che vengono sottoposti in tempi cadenzati al nostro pubblico.

La seconda tipologia di cliente fa riferimento ai teatri analoghi ai nostri che acquistano i nostri spettacoli (prodotti direttamente dalla Cooperativa) in base alla tipologia e alla qualità degli stessi.

CONTRIBUTO AL BENESSERE DELLE PERSONE

Noi produciamo benessere materiale e immateriale. Cerchiamo di dare un valore culturale e sociale al tempo libero proponendo progetti che da una parte "facciano pensare" e dall'altra parte creino spazi e momenti di socialità.

I nostri spazi sono accessibili a tutti, sono privi di barriere architettoniche e fruibili da piccoli e anziani e da cittadini in generale.

I prezzi sono popolari per garantire a tutte le fasce sociali la massima partecipazione.

Il lavoro in rete è per noi imprescindibile nell'ambito del coinvolgimento degli operatori culturali del territorio.

Realizziamo progetti dedicati al mondo dell'infanzia, degli adolescenti e delle famiglie dedicati agli insegnanti e agli studenti.

Lavoriamo in ambito sociale sul tema del Teatro e carcere e con persone affette da disabilità.

CONTRIBUTO AL BENESSERE DEL PIANETA

I teatri gestiti dalla Cooperativa sono dotati di impianto fotovoltaico e attrezzature a risparmio energetico.

Si pratica in ogni contesto la raccolta differenziata.

Gli spettacoli proposti, soprattutto per le giovani generazioni sono in molti casi orientati all'educazione ambientale, il rispetto delle donne e la lotta al bullismo.

Tanti i progetti coerenti quali ad esempio "Un palco per l'ambiente" con l'ARPA, "Vite spezzate" con l'Inail Puglia e il progetto "Sala prove" all'interno dell'Istituto penale Fornelli.

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

La Cooperativa punta da sempre sull'innovazione. Sull'innovazione dei progetti proposti, sull'innovazione organizzativa della struttura interna, sull'innovazione tecnologica delle attrezzature e degli strumenti.

CULTURA

Creare e diffondere cultura è il nostro obiettivo quotidiano.

Per i giovani e per gli anziani, per gli studenti e per gli insegnanti, per chi ha un reddito alto e per chi ha un reddito basso.

Tutti i nostri progetti sono pensati e proposti per favorire lo sviluppo di coscienze critiche, per allenare la mente e i sensi, per riempire di contenuti il tempo libero.

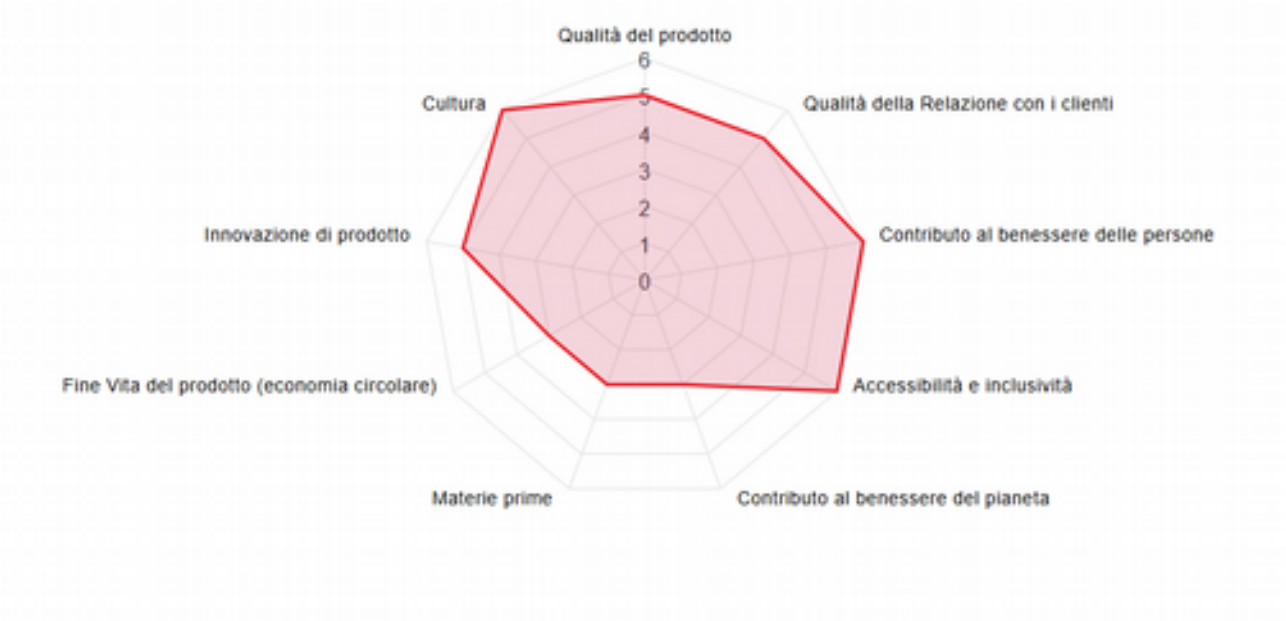
FIDELIZZAZIONE DEI CLIENTI

Il rapporto con il nostro pubblico è un rapporto amichevole.

In tutti i nostri spazi e in tutti i nostri progetti i nostri clienti/spettatori devono sentirsi a casa.

Riscontriamo questo dalla risposta sui social, dai feedback sui questionari e dalle recensioni positive.

Da poche settimane è nata l'associazione "Amici del teatro", un gruppo omogeneo di spettatori che si è voluto costituire per aiutarci a promuovere e diffondere il nostro progetto culturale.



LAVORO

La Cooperativa ha diverse modalità per valutare la creazione e la remunerazione di lavoro.

Innanzitutto, i nostri progetti sono quasi sempre riconducibili a creazione e ospitalità di spettacoli dal vivo, inevitabilmente il lavoro e i lavoratori sono le risorse primarie.

A fronte di un lavoro atipico dove spesso si creano dei vuoti temporali o al contrario, dei periodi intensi di lavoro cerchiamo di dare continuità lavorativa ai nostri numerosi collaboratori artistici, tecnici o organizzativi che siano.

La remunerazione di tutti i nostri lavoratori è basata sul rispetto dei Contratti collettivi nazionali del lavoro ed è delineata in base a ruoli, categorie, responsabilità e anzianità di servizio.

Nell'ultimo anno siamo cresciuti del 10% rispetto al costo del lavoro e del 12% rispetto alle assunzioni.

WELFARE AZIENDALE E BENEFIT

Il welfare aziendale per noi è essenziale, il rispetto dell'essere umano fondamentale. Ogni anno cerchiamo di migliorare ulteriormente il benessere dei nostri collaboratori e cresciamo di anno in anno.

Al momento è stata attivata l'assicurazione sanitaria per tutti i dipendenti, gestiamo una banca ore che consente linearità degli impegni di ciascuno, garantiamo flessibilità rispetto alla presenza e quando è possibile lo smartworking.

PROSPETTIVE E TUTELA DEI LAVORATORI

La Cooperativa si è dotata di un nuovo organigramma individuando pesi di lavoro e responsabilità. Si sta dotando di nuovi strumenti gestionali e sta lavorando per garantire un equilibrio finanziario a medio lungo termine. Circa la metà dei costi del personale sono indirizzati ai soci lavoratori, assunti a tempo indeterminato, e l'altra metà a personale a tempo determinato.

Nel 2024 tra il personale stabile sono state individuate delle figure di supporto alla direzione, un vice direttore e cinque quadri.

COERENZA RUOLO-PERSONA

La Cooperativa organizza periodicamente incontri finalizzati a migliorare la gestione e l'organizzazione della stessa.

In base alle caratteristiche individuali si cerca di costruire ruoli compatibili con le esigenze aziendali e che valorizzino le singole persone.

SVILUPPO PROFESSIONALE E FORMAZIONE

La cooperativa cerca di stare al passo con i tempi e quando possibile di anticipare gli eventi.

Per riuscire in questo la formazione continua del personale è indispensabile ma mai sufficiente.

Sono stati attivati diversi percorsi di alta formazione con obiettivi di acquisire maggiori competenze organizzative e gestionali.

Nel 2024 si è investito in un software gestionale/contabile che consentirà maggiore fluidità delle informazioni e velocità nel reperire la documentazione

CHIAREZZA ORGANIZZATIVA

La Cooperativa adotta degli strumenti di comunicazione abbastanza efficaci:

- riunione semestrale dei soci con il Consiglio di amministrazione
- riunione quindicinale Consiglio di amministrazione
- riunione settimanale di Direzione con i quadri
- riunione bimestrale con i lavoratori

RELAZIONI E COLLABORAZIONE

Il clima interno è molto positivo, le relazioni verticali e orizzontali sono buone.

Qualche criticità si è presentata, ma giustificata, dall'avvio del processo di riorganizzazione che ha inevitabilmente scontentato qualcuno.

Al fine di ridurre ed eliminare le criticità si sono organizzate riunioni periodiche di gruppo ed incontro individuali.

RICONOSCIMENTO

Frequenti sono gli scambi informali tra collaboratori e tra collaboratori e direzione, inoltre è prevista una riunione settimanale tra la direzione e i quadri. Si sta lavorando nel migliorare l'organizzazione e la valutazione delle prestazioni anche con strumenti tecnologici attraverso un software gestionale che migliorerà le *performance* dei singoli e del gruppo.

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E INCLUSIONE

La Cooperativa Teatri di Bari ha da sempre lavorato nell'ambito dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze sessuali, politiche, sociali ed economiche.

COESIONE CON I LAVORATORI

La Cooperativa Teatri di Bari è una cooperativa di soci lavoratori quindi la maggioranza del personale è socia della stessa e assunta a tempo indeterminato.

Questa rappresenta una garanzia rispetto alla relazione in quanto si gode di una fiducia reciproca e della certezza di navigare tutti nella stessa direzione.

Al nucleo di base dell'organizzazione del personale costituito dai soci lavoratori si affiancano le maestranze artistiche e organizzative.

Grafo: LA CREAZIONE DI VALORE CON IL LAVORO (autovalutazione)



VALORE ECONOMICO

Il risultato del fatturato relativo all'anno 2024 è abbastanza soddisfacente. Il volume d'affari è cresciuto, nel 2024 il totale del valore della produzione è stato di euro 2.569.372 rispetto al valore registrato nel 2023 che è stato di euro 2.379.327 con una crescita pari al 8%. Il risultato economico è soddisfacente, consistente e coerente con dimensioni e stadio di vita dell'impresa.

REDDITIVITÀ

La redditività è diminuita nel 2024 ma sono stati fatti importanti investimenti in personale, in efficientamento energetico, in attrezzature tecniche e nel software gestionale. E' giusto sottolineare che la Cooperativa non deve conseguire utili ma ha l'obiettivo di perseguire il benessere dei propri dipendenti nonché soci.

CONDIVISIONE CON I LAVORATORI

La Cooperativa Teatri di Bari è riconosciuta quale TRIC - Teatro di Rilevante Interesse Culturale dal Ministero della Cultura e dagli Enti locali, si occupa di spettacolo dal vivo nell'ambito delle produzioni teatrali, delle programmazioni e della formazione.

Quindi il core business è la messa in scena e di conseguenza il personale artistico, tecnico e organizzativo infatti il 50% circa del bilancio è costo del lavoro.

In pratica più cresce l'azienda, più crescono i posti di lavoro.

POLITICHE DI PREZZO AL CLIENTE

Il TRIC Teatri di Bari adotta da sempre la logica di venir incontro al proprio pubblico infatti calmierare il prezzo al pubblico (clienti) rientra in questa logica. Consentire a una schiera sempre più ampia di partecipare ai progetti artistici e culturali creati e proposti a prescindere dalle fasce sociali ed economiche.

E' attivo il progetto Robin Hood per gli spettatori che vogliano acquistare un "biglietto sospeso" che viene poi destinato ai ragazzi delle scuole che non possono permettersi

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE

La cooperativa ha il divieto di distribuire gli utili, la forma con cui si remunerano i soci è quella dei ristorni e dei benefit come ad esempio l'assicurazione sanitaria.

INVESTIMENTI

Negli ultimi anni e soprattutto nell'ultimo anno la Cooperativa ha fortemente investito sulle attrezzature tecnologiche, sull'efficientamento energetico, sul software gestionale e sulla formazione del personale.

L'investimento più significativo è stato quello dell'acquisizione dell'immobile, sede legale e operativa della società.

SOSTEGNO ALL'INDOTTO

La Cooperativa Teatri di Bari svolge un ruolo chiave nel proprio territorio coinvolgendo nel proprio progetto decine di operatori culturali soprattutto locali nell'ambito della produzione, programmazione, formazione e gestione di progetti e spazi culturali.

FILANTROPIA

Tanti sono i progetti e le iniziative messe in campo.

La Cooperativa Teatri di Bari è un riferimento per i giovani operatori culturali e artisti al quale viene fornito il massimo supporto in termini logistici, tecnici, artistici ed economici.

Inoltre, è da sempre vicino al benessere dei più piccoli attraverso l'organizzazione di:

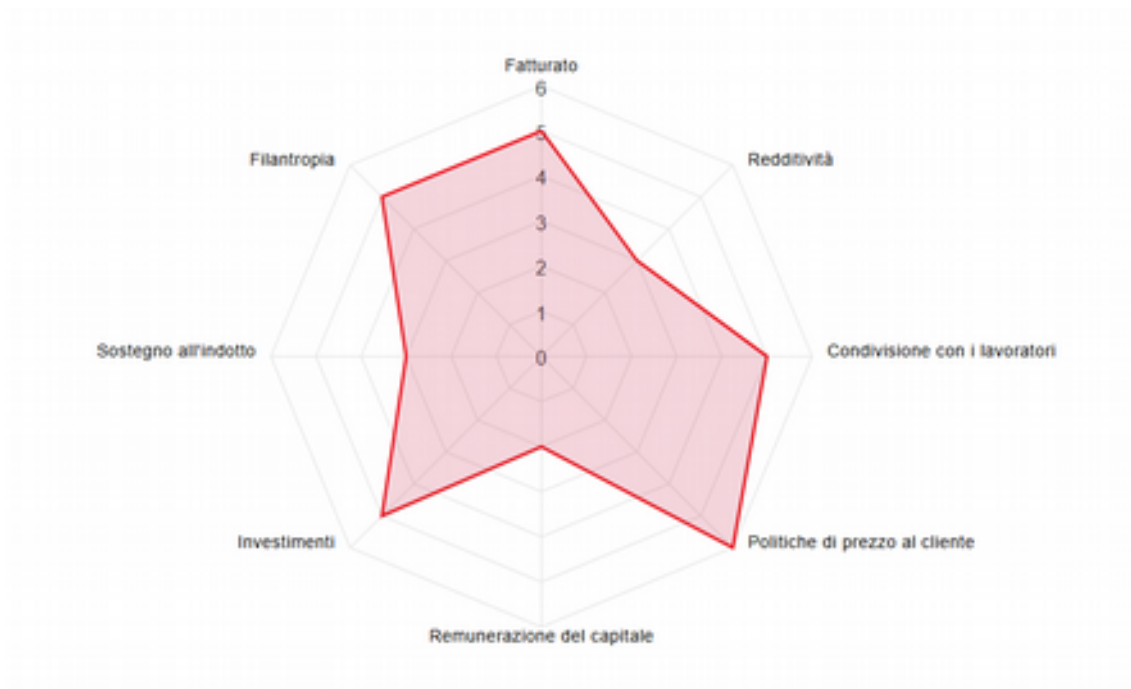
- festival quali il maggio all'infanzia e le Due Bari
- rassegne per le scuole e per gli insegnanti
- progetti nelle carceri (Per Aspera ad Aspra e Teatro e Carcere)
- accordi speciali a sostegno delle fasce deboli
- iniziative di mecenatismo quali robin hood, invita una classe a teatro

FIDUCIA DEGLI INVESTITORI

La Cooperativa Teatri di Bari ha una compagine sociale stabile nel tempo. L'assemblea dei soci lavoratori è composta da dipendenti a tempo indeterminato che corrispondono al 90% del personale a tempo indeterminato, in pratica il cuore della nostra impresa.

Il Consiglio di amministrazione composto da 9 membri vede al proprio interno 6 soci lavoratori, 2 soci sovventori e un membro esterno.

Grafo: LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO



OPERATIONS SOSTENIBILI

ENERGIA ED EMISSIONI (SCOPE 1 E 2)

La Cooperativa negli ultimi mesi del 2023 ha investito fortemente sull'efficientamento energetico al fine di ridurre i consumi e sull'innovazione tecnologica al fine di organizzare al meglio e riducendo gli sprechi del lavoro dei propri collaboratori.



L'obiettivo per il prossimo futuro sarà quello di monitorare l'impatto degli impianti e agevolare il più possibile anche l'uso di trasporti a zero impatto da parte dei nostri spettatori.

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

L'ambiente di lavoro è ben presidiato e la sicurezza offerta ai lavoratori è giunta a ottimi livelli. Tutte le attrezzature sono ignifughe e sono calendarizzate tutte le manutenzioni ordinarie, le verifiche degli impianti e delle attrezzature e le visite mediche periodiche dei lavoratori.

RELAZIONE CON I FORNITORI

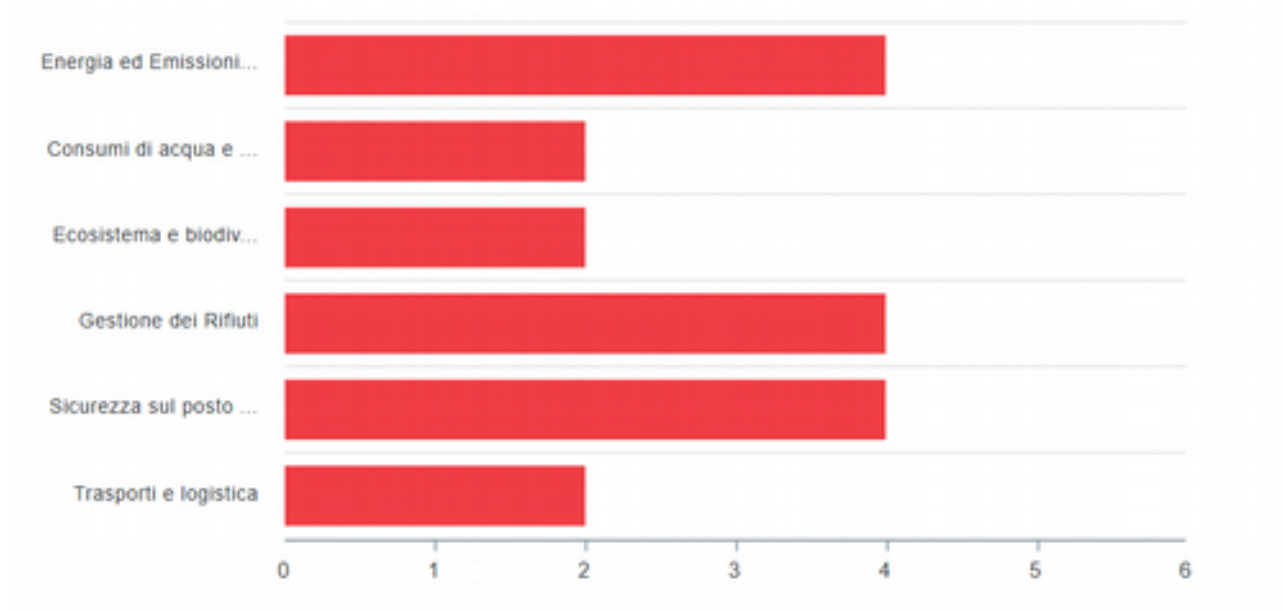
Le relazioni con i fornitori sono solide e quasi tutte storiche, con moltissimi c'è una relazione continua e costruttiva e con alcuni anche progetti di partnership e sponsorizzazioni tecniche o economiche.

RELAZIONE CON I PARTNER COMMERCIALI

Il settore dello spettacolo durante la pandemia è stato duramente colpito in quanto per quasi 2 anni non si è potuto andare in scena per via dei teatri e delle sale di spettacolo chiuse. Questo ha provocato un grave problema nella rete di vendita che faticosamente la Cooperativa sta ricostruendo.

Nel mentre la direzione e alcuni collaboratori hanno sopperito a questa mancanza tenendo in piedi i progetti produttivi di questi ultimi anni.

Grafico: PROCESSI DI PRODUZIONE (autovalutazione)



ROBIN HOOD

L'«Robin Hood» è un'azione di raccolta fondi, rivolta alle imprese e ai singoli, proposta per le stagioni teatrali dedicate alle famiglie nei Teatri di Bari e per il Festival di Teatro ragazzi Maggio all'infanzia.

Le imprese, ma anche i singoli spettatori, possono donare l'ingresso gratuito a piccoli ospiti che appartengono a famiglie svantaggiate. Il progetto si inserisce in un rapporto che lega da sempre Teatri di Bari, le imprese del territorio ed i singoli spettatori, alle scuole e alle famiglie.

Il progetto favorisce un forte e significativo impatto sul territorio e sulle periferie; garantisce la partecipazione culturale di bambini e famiglie che altrimenti non avrebbero accesso per difficoltà economiche, distanza sociale e territoriale.

Le aziende del territorio sono chiamate a partecipare a quello che è un vero e proprio percorso di inclusione, portando assieme a noi il teatro alla sua vocazione originaria, quella cioè di essere piazza, luogo di incontro.

AFFIDO CULTURALE

Affido Culturale propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle “famiglie risorsa”, valorizzando l'esperienza dell'affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. L'idea di fondo è molto semplice. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest'ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause.

Il progetto a cui partecipano i Teatri di Bari (attraverso la Fondazione SAT) si realizza a Napoli, Roma, Bari e Modena attraverso un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali le “famiglie-risorsa” e le “famiglie-destinatarie” stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.

Il progetto AC alimenta i Patti Educativi affidando alle famiglie-risorsa una dotazione di “e-ducatti”, una moneta virtuale solidale, con cui pagare i biglietti di accesso a luoghi della cultura convenzionati ad hoc: cinema, teatri, musei etc., i quali così si aggiungono fattivamente alla comunità educante. Le transazioni in e-ducatti viaggiano su una app appositamente realizzata, che facilita il monitoraggio finanziario e delle attività, oltre che il fundraising di progetto.

SALA PROVE – Istituto Penale per Minorenni Fornelli (Bari)

Il progetto, attivo da oltre 25 anni è promosso da:

- Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità
- Istituto Penale per i Minorenni “N.Fornelli – Bari
- Teatri di Bari/Teatro Kismet OperA
- Compagnia CasaTeatro” – Bari

Sala Prove è lo spazio di formazione, produzione e programmazione teatrale dell'Istituto Penale per i Minorenni 'N. Fornelli' di Bari, a cura di Lello Tedeschi.

“La Sala Prove è un luogo in cui il teatro accade come una necessità assoluta. Scegliere di portare qui in residenza un lavoro a un momento così delicato come la sua nascita, significa fare un viaggio – spiega Piera Del Giudice – Un viaggio che incontra il viaggio delle persone che abitano questo luogo e di tutte quelle che ci hanno abitato, e di tutte le creature teatrali che lo hanno attraversato. Per me la Sala Prove è il luogo dei molti fantasmi del teatro con cui sono cresciuta e che qui ho incontrato per la prima volta. E che qui ho visto apparire in tutta la loro sfolgorante bellezza di mostri”.

La finalità del reinserimento sociale dei condannati deve essere perseguita anche sollecitando e organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa”. L'iniziativa nasce in continuità con l'articolo 17 dell'Ordinamento Penitenziario, a sostegno del lavoro di Lello Tedeschi e Piera Del Giudice, nucleo fondativo della compagnia CasaTeatro (partner del progetto), per avviare un laboratorio permanente di azioni e idee, che li affianchi nel percorso con i detenuti-attori.

Un progetto in continua evoluzione, fatto di incontri, riflessioni, studio, generazione. La formazione di una equipe che approfondisca i temi del teatro in carcere, operando sul campo, è di sicuro un punto di svolta nell'esperienza che i Teatri di Bari / Teatro Kismet e CasaTeatro conducono da oltre vent'anni nel carcere minorile di Bari.

VITE SPEZZATE: Lo spettacolo e il progetto

Lo spettacolo nasce all'interno di un percorso innovativo di comunicazione sociale, realizzato grazie all'intuizione di Assessorato alle Politiche della salute della Regione Puglia, Inail e Teatri di Bari e alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Sensibilizzare i giovani e formarli perché siano in futuro lavoratori e/o dirigenti consapevoli e responsabili è l'obiettivo di questo percorso. L'innovazione e il grande successo del progetto nascono dal fatto che ciò è proposto agli studenti a partire dalla visione di uno spettacolo teatrale. Attraverso l'emozione e la commozione condivise nelle sale teatrali, le storie realmente accadute di uomini che in una giornata come altre non sono più tornati a casa, colpiscono la sensibilità dei giovani spettatori, aprendo loro uno sguardo interrogativo su temi importanti e attualissimi come i diritti e i doveri dei lavoratori, la precarietà, il rispetto delle norme di sicurezza, il valore della vita propria e altrui. Finanziato con i proventi delle multe pagate dalle aziende che non hanno rispettato le norme vigenti per la sicurezza dei luoghi di lavoro, il progetto ha coinvolto in due stagioni circa trentamila studenti in tutta la Puglia. Dopo la visione dello spettacolo “Vite spezzate”, è previsto l'incontro in classe con i medici del lavoro e un concorso a cui gli studenti partecipano producendo video, foto e racconti.

Il sottoscritto Barile Vito in qualità di Amministratore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della società.

Il sottoscritto dichiara, altresì, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.